

Un foglio per animare la comunità
Un cuore solo

Viterbo, città violenta? Non ce eravamo resi conto finché due fatti di cronaca nera hanno purtroppo portato il nostro capoluogo alla ribalta della scena nazionale e messo in luce aspetti spiacevoli di una città peraltro tranquilla; soprattutto lo stupro di gruppo, perpetrato da due giovani “estremisti” (che siano di destra o di sinistra ha scarsa rilevanza) convinti che la violenza sia uno stile di vita compatibile con l’umanità, ci avverte che il virus bestiale della sopraffazione e del disprezzo non conosce confini di età e di spazio, e che non esistono isole felici nella società che permette agli onnipresenti social di veicolare il male come se fosse “neutrale”.

La neutralità della rete comincia ad essere messa in discussione perfino dai suoi ideatori, ma rimane lo zoccolo duro di quelli che considerano l’offesa un diritto, l’insulto una opinione, la violenza un gioco, l’imbecillità un vanto; così si giustifica tutto come difesa della libertà, come sfogo della propria identità, come alternativa alla solitudine e alla incomunicabilità, dimenticando che il male agisce e si diffonde più velocemente del bene perché l’immagine che esso presenta di sé è accattivante e attraente.

Il virus aggredisce tutti: persino i bambini e i ragazzi possono “imbestialirsi” come ubriachi di noia e sfasati rispetto alla realtà, trasferendo nella vita ciò che sul web, o nei social o nei giochi è permesso, non più sfogando nella virtualità gli istinti peggiori ma al contrario assorbendone di pessimi e facendo della realtà il luogo dove lasciar loro spazio (ne è un esempio il gioco “assassino” dei sette adolescenti di Manduria); se a questo si aggiunge la “neutralità” dei genitori e degli educatori che permettono ai figli di diffondere e assorbire tramite la rete la volgarità, la violenza verbale, la cattiveria gratuita purché rimangano nascoste e in casa ci si comporti bene, abbiamo la ricetta perfetta del futuro ipocrita, perbenista di facciata ma dal cuore contaminato e potenzialmente esplosivo.

Esiste tuttavia una possibilità diversa: è quella che ci propone il Vangelo di oggi, in cui sette pescatori vedono riempirsi le loro reti vuote per aver dato fiducia a Uno che dalla riva li invita a cambiare il “verso” della loro pensiero (il dono principale di Gesù risorto è di “*aprire la mente*” dei discepoli); è necessario rimettere la libertà nei suoi confini naturali che per l’essere umano non sono arbitrari ma definiti dal rispetto e dagli altri valori che fanno parte del patrimonio accumulato nel corso della storia, per non ritrovarsi “a mani vuote” dopo aver abbandonato da incoscienti ciò che faticosamente era stato conquistato a caro prezzo, cioè con il sangue e le lacrime di tanti innocenti.

Incontro genitori prima comunione

E' necessario trovarsi brevemente in questa settimana, perché sono molte le cose da decidere insieme in vista del ritiro della settimana prossima, così da poter definire ruoli e spese che dipendono dalla disponibilità di ciascuno. Non essendo possibile altrimenti, visti gli impegni del parroco e delle catechiste, ci diamo appuntamento

Venerdì 10 ore 21 a s. Rocco
sperando in una certa puntualità così da rendere breve la riunione e consentire a chi vuole dopo di essa la partecipazione alla festa in piazza.

Triduo e festa di s. Michele

Grazie al Comitato san Michele anche quest'anno possiamo celebrare con solennità e gioia la festa del nostro Patrono, san Michele arcangelo, rinnovando la tradizione e le tradizioni che ne fanno parte integrante. Come sempre è bene ricordare da chi la festa prende inizio e da chi riceve il nome, perché non diventi una specie di carnevale in cui conta solo il divertimento e non la persona intera.

La festa comincerà il mercoledì **8 maggio**, con il primo pellegrinaggio al Santuario e con la s. Messa che vi celebreremo alle ore 10.00; nel pomeriggio poi, durante la s. Messa delle 18.00, inizierà anche il **Triduo** di riflessione e di preghiera (**8, 9 e 10 maggio**) in preparazione alla grande solennità; alla sera la suggestiva "fiaccolata" alle **ore 21**.

Sabato 11 alle ore 15.30 avrà luogo la festosa "poggiata" verso san Michele, che si concluderà con la recita dei **Vespri** e infine con la merenda nel nocciolatoio dietro il Santuario.

Domenica mattina, risvegliati dai botti e dalla banda musicale, ci sarà la **s. Messa alle ore 9.00 a s. Maria** e, subito dopo, la partenza della **Solenne Processione** che accompagnerà la statua del Patrono fino al Santuario, preceduta dai nuovi "cristi" delle Confraternite, per celebrare lì la s. Messa e rinnovare l'affidamento a s. Michele da parte del paese di Vitorchiano. La festa proseguirà poi tutto il giorno e la sera fino all'esplosione di luce dei fuochi artificiali.

Domenica prossima non sarà celebrata la s. Messa delle 18.00.

Comincia l'attività per il Grest

Anche quest'anno, per la disponibilità dei giovani della nostra Parrocchia, verrà proposto il Grest ai bambini e ai ragazzi delle scuole elementari e medie, con inizio il 17 giugno e termine il 7 luglio.

In questa settimana vengono proposti due incontri per gli animatori, uno lunedì e l'altro giovedì, per stabilire il disegno sulle magliette e cominciare ad abbozzare la scenografia; chiedo una preghiera perché questa attività aiuti la crescita spirituale ed umana dei nostri giovani.



E' molto difficile lottare contro la propria concupiscenza e contro le insidie e tentazioni del demonio e del mondo egoista se siamo isolati. E' tale il bombardamento che ci seduce che, se siamo troppo soli, facilmente perdiamo il senso della realtà, la chiarezza interiore, e soccombiamo.

La santificazione è un cammino comunitario, da fare a due a due. Così lo rispecchiano alcune comunità sante. In varie occasioni la Chiesa ha canonizzato intere comunità che hanno vissuto eroicamente il Vangelo o che hanno offerto a Dio la vita di tutti i loro membri. Pensiamo, ad esempio, ai sette santi fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria, alle sette beate religiose del primo monastero della Visitazione di Madrid, a san Paolo Miki e compagni martiri in Giappone, a sant'Andrea Taegon e compagni martiri in Corea, ai santi Rocco Gonzáles e Alfonso Rodríguez e compagni martiri in Sud America. Ricordiamo anche la recente testimonianza dei monaci trappisti di Tibhirine (Algeria), che si sono preparati insieme al martirio. Allo stesso modo ci sono molte coppie di sposi sante, in cui ognuno dei coniugi è stato strumento per la santificazione dell'altro. Vivere e lavorare con altri è senza dubbio una via di crescita spirituale. San Giovanni della Croce diceva a un discepolo: stai vivendo con altri «perché ti lavorino e ti esercitino nella virtù».

Certamente Gesù, quando inviava gli Apostoli a due a due aveva presente questa grande verità: per dare valore alla testimonianza di entrambi era necessaria non solo la concordia nelle parole ma anche quella del cuore, dimostrando rispetto e amore per l'altro anche nella differenza dei caratteri; la convivenza, pur offrendo stimolo al bene e protezione dalle tentazioni, non è sempre facile, ma proprio per questo diventa espressione della potenza dello Spirito Santo, che crea unità e dona carità.

Oggi nel ricordo della Beata Gabriella riconosciamo la vittoria di tutta la comunità Trappista e della Parrocchia stessa: il meraviglioso fiore della santità non sboccia senza la fatica dell'albero e senza l'umile servizio della terra; e d'altra parte la terra inaridirebbe se le foglie, i fiori, i frutti e i semi che cadono non le restituissero la fecondità morendo in essa. Partecipando e ricordando la vita dei santi noi accogliamo la loro testimonianza e ne veniamo fecondati: le famiglie imparano ad apprezzare il quotidiano sacrificio d'amore, i bambini a desiderare le gioie dello spirito, gli anziani ad aspettare pregando la gloria del cielo, la comunità cristiana ad avere coraggio e a stringersi nella fede, collaborando ognuno alla felicità dell'altro e all'annuncio del Vangelo.

www.parrocchiavitorchiano.it

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Terza settimana di Pasqua e del Salterio

<p>Domenica 5 maggio 3^ DOMENICA DI PASQUA</p> <p><i>Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce.</i></p>	<p>10.00 (Trappiste) S. Messa in onore della Beata Gabriella</p> <p>11.30 NANDO, LEONARDO E ANGELA</p> <p>18.00 (Monast) PER LA PARROCCHIA</p>
<p>Lunedì 6 maggio</p> <p><i>Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna.</i></p>	<p>18.00</p>
<p>Martedì 7 maggio</p> <p><i>Non Mosè, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo.</i></p>	<p>18.00</p>
<p>Mercoledì 8 maggio S. MICHELE ARCANGELO</p> <p><i>Egli manderà i suoi angeli</i></p>	<p>10.00 (Santuario)</p> <p>Triduo di s. Michele</p> <p>18.00 MICHELE, SANTE E ADELE</p> <p>21.00 Fiaccolata verso il Santuario</p>
<p>Giovedì 9 maggio</p> <p><i>Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.</i></p>	<p>Triduo di s. Michele</p> <p>18.00 LUIGI E MARGHERITA</p> <p>Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 10 maggio</p> <p><i>La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.</i></p>	<p>Triduo di s. Michele</p> <p>18.00 PIETRO</p>
<p>Sabato 11 maggio</p> <p><i>Da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna.</i></p>	<p>11.00 (s. Amanzio) Battesimo di Mattia</p> <p>15.30 Poggiata verso il Santuario e celebrazione dei Primi Vespri</p> <p>18.00 VINCENZO</p>
<p>Domenica 12 maggio 4^ DOMENICA DI PASQUA S. MICHELE ARCANGELO NOSTRO PATRONO</p> <p><i>Verrà Michele, il gran Principe Alle mie pecore io do la vita eterna</i></p>	<p>9.00 (s. Maria)</p> <p>10.00 Solenne Processione in onore di s. Michele e Celebrazione Eucaristica al Santuario</p> <p>GIOVANNI E FRANCESCA</p>